

□ **Interrogazione n. 1374**

presentata in data 20 settembre 2013

a iniziativa del Consigliere Latini

“Programma Triennale dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale 2013-2015” Disparità trattamento del Comune di Osimo”

a risposta orale urgente

Premesso:

che con la DGR n. 1085 del 22.07.2013 la Regione Marche ha inteso fornire le linee guida sul trasporto pubblico locale nella nostra regione per i prossimi anni;

che la Regione ha incaricato una ditta esterna per studiare un riequilibrio dei chilometri da assegnare ai comuni per il trasporto urbano;

che al Comune di Osimo per l'anno 2013 vengono riconosciuti km. 114.627, mentre, a fronte di un attuale squilibrio deficitario accertato dallo studio di oltre il 200%, per l'anno 2014 vengono riconosciuti km. 123.680 ossia un 9% circa;

che, tenuto conto della popolazione delle principali città della provincia di Ancona, il rapporto tra chilometri riconosciuti e numero di abitanti varia in maniera considerevole, ad esempio: per Ancona il rapporto è di circa km. 33 per abitante, per Jesi km. 13 per abitante, per Fabriano km. 11,44 per abitante, per Senigallia km. 5,51 per abitante, per Osimo km. 3,71 per abitante;

che secondo le tabelle presenti nel Piano, al Comune di Ancona viene riconosciuto un contributo chilometrico pari a € 2,211/km dovuto all'uso e alla manutenzione dell'ascensore verticale del Passetto in uso per 5 mesi l'anno, mentre ad Osimo viene riconosciuto un contributo di € 1,699/km e non viene minimamente preso in considerazione l'impianto intermodale di collegamento composto da due ascensori inclinati e da due scale mobili funzionanti dall'anno 2004 per 365 giorni l'anno;

che sulla base del programma di accorpamento delle strutture sanitarie presso il polo di Torrette di Ancona è necessario prevedere delle linee di trasporto extraurbano capaci di collegare direttamente le città con un popolazione superiore ai 30.000 abitanti al nuovo polo ospedaliero in modo da alleviare, almeno in parte, i disagi all'utenza salvaguardando le fasce deboli e gli anziani che non possono usufruire di un proprio mezzo di trasporto;

Considerato:

che l'incarico conferito alla ditta esterna ha evidenziato notevoli disequilibri in ambito di trasporti urbani presentando soluzioni di riequilibrio dei chilometri del TPL ai fini di una regolare erogazione dei servizi minimi, in modo da trovare criteri omogenei per tutte le zone della nostra Regione, ma poi si è deciso di basare il piano triennale per il 90% sulla situazione storicizzata non considerando lo studio di riequilibrio;

che sono previsti per i prossimi anni, tagli dovuti a leggi e manovre nazionali e le tariffe riconosciute al Comune di Osimo sono ancora ferme al 2012;

che la Regione Marche ha chiesto in ambito Statale di perseguire un piano di riordino basato sul riequilibrio dei chilometri nell'intero territorio nazionale abbandonando il dato storico che la vede ingiustamente all'ultimo posto;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per chiedere:

- quali sono i motivi che hanno indotto la Giunta a non tener conto del lavoro svolto dalla ditta esterna incaricata allo studio del riequilibrio dei chilometri e del costo al km per i Comuni della Regione Marche al fine di trovare una tariffa equa che la Regione deve riconoscere, non sarebbe più coerente applicare almeno al territorio regionale quel piano di riequilibrio giustamente recriminato?
- quali sono i motivi che hanno indotto la Giunta Regionale a non riequilibrare, per il Comune di Osimo, il rapporto tra chilometri riconosciuti e numero di abitanti oltre che a

non considerare i costi dell'impianto intermodale funzionante dal 2004 per 365 giorni l'anno, come giustamente viene considerato l'ascensore del Passetto per il Comune di Ancona;

- se il piano si tende verso un costo standard equo in tutta la Regione per egual servizi o se invece permangono le gravi situazioni di disparità ad oggi vigenti.